

indiscipline

rivista di scienze sociali

vol.1, 1.2021

Morlacchi Editore *U.P.*

indiscipline

rivista di scienze sociali

vol. 1, 1.2021 (semestrale)

Morlacchi Editore U.P.

ISSN (print) 2784-8272

ISBN/EAN (print) 978-88-9392-267-8

Direttore editoriale

Ambrogio Santambrogio

Coordinamento editoriale

Paola Borgna (sociologa, Università di Torino)

Stefano Cristante (sociologo, Università del Salento)

Ambrogio Santambrogio (sociologo, Università di Perugia)

Collaborano

Emanuela Abbatecola (sociologa, Università di Genova), Mauro Agostini (saggista), Stefano Anastasia (giurista, Università di Perugia), Manuel Anselmi (sociologo, Università di Roma Unitelma Sapienza), Francesco Antonelli (sociologo, Università di Roma Tre); Piergiorgio Ardeni (economista, Università di Bologna), Viviana Asara (sociologa, Università di Vienna), Gennaro Ascione (sociologo, Università l'Orientale, Napoli), Luca Bandirali (filmologo, Università del Salento), Nello Barile (sociologo, IULM), Sergio Belardinelli (sociologo, Università di Bologna), Marinella Belluati (sociologa, Università di Torino), Davide Bennato (sociologo, Università di Catania), Luca Bertolino (filosofo, Università di Torino), Francesca Bianchi (sociologa, Università di Siena), Paul Blokker (sociologo, Università di Bologna), Federico Boni (sociologo, Università di Milano), Davide Borrelli (sociologo, Università di Napoli SOB), Sergio Brancato (sociologo, Università di Napoli), Lorenzo Bruni (sociologo, Università di Perugia), Francesco Calemi (filosofo, Università di Perugia), Alessandro Campi (politologo, Università di Perugia), Carlo Capello (antropologo, Università di Torino), Massimo Capponi (pedagogista, Università di Perugia), Roberto Cavallo Perin (giurista, Università di Torino), Massimo Cerulo (sociologo, Università di Perugia, CERLIS Università di Parigi), Federico Chicchi (sociologo, Università di Bologna), Guglielmo Chiodi (economista, Università di Roma La Sapienza), Luigi Cimmino (filosofo, Università di Perugia), Maria Teresa Consoli (sociologa, Università di Catania), Fulvio Conti (storico, Università di Firenze), Luca Corchia (sociologo, Università di Corsica), Fiammetta Corradi (sociologa, Università di Pavia), Vincenzo Costa (filosofo, Università del Molise), Valentina Cremonesini (sociologa, Università del Salento), Colin Crouch (sociologo, Università di Warwick), Gianfranco Dalmasso (filosofo, Università di Bergamo), Mirella Damiani (economista, Università di Perugia), Dimitri D'Andrea (filosofo, Università di Firenze), Fabio De Nardis (sociologo, Università del Salento), Mauro Di Meglio (sociologo, Università di Napoli l'Orientale), Alessandra Dino (sociologa, Università di Palermo), Cristiano D'Orsi (giurista, Università di Johannesburg), Manuel Fernández-Esquinas (sociologo, Institute for Advanced Social Studies, CSIC, Spain), Alessandro Ferrara (filosofo, Università di Roma "Tor Vergata"), Massimo Ferrari (filosofo,

Università di Torino), Mirella Giannini (sociologa), Renato Grimaldi (sociologo, Università di Torino), Sari Hanafi (sociologo, American University of Beirut), Roberta Iannone (sociologa, Università di Roma La Sapienza), Paolo Jedlowski (sociologo, Università della Calabria), Gerardo Ienna (filosofo, Ca' Foscari Università di Venezia), Emiliano Iardi (sociologo, Università di Cagliari), Pina Lalli (sociologa, Università di Bologna), Carmen Leccardi (sociologa, Università di Milano Bicocca), Mariano Longo (sociologo, Università del Salento), Lidia Lo Schiavo (sociologa, Università di Messina), Jolanda Losole (psicologa, Università di Bari), Sergio Manghi (sociologo, Università di Parma), Massimiliano Marianelli (filosofo, Università di Perugia), Danilo Martuccelli (sociologo, Université de Paris – Universidad Diego Portales), Alfio Mastropaolo (politologo, Università di Torino), Alvise Mattozzi (sociologo, Università di Bolzano), Andrea Millefiorini (sociologo, Università della Campania), Massimiliano Minelli (antropologo, Università di Perugia), Paolo Montesperelli (sociologo, Università di Roma La Sapienza), Luca Mori (sociologo, Università di Verona), Annalisa Murgia (sociologa, Università di Milano), Gianluca Navone (giurista, Università di Siena), Gaspare Nevola (politologo, Università di Trento), Apostolos G. Papadopoulos (sociologo, Harokopio University, Atene), Gianfranco Pecchinenda (sociologo, Università di Napoli Federico II), Massimo Pendenza (sociologo, Università di Salerno), Laura Pennacchi (economista), Angela Perulli (sociologa, Università di Firenze), Alessandra Pioggia (giurista, Università di Perugia), Eleonora Piromalli (filosofa, Università di Roma La Sapienza), Giovanni Pizza (antropologo, Università di Perugia), Pier Paolo Portinaro (filosofo, Università di Torino), Alessandro Pratesi (sociologo, Università di Firenze), Walter Privitera (sociologo, Università di Milano Bicocca), Elena Pulcini (filosofa, Università di Firenze), Franco Rositi (sociologo, Università di Pavia), Lorenzo Sabetta (sociologo, Università di Roma La Sapienza), Matteo Santarelli (filosofo, Università di Bologna), Mariano Sartore (urbanista, Università di Perugia), Rocco Sciarrone (sociologo, Università di Torino), Marco Solinas (filosofo, Scuola Superiore Sant'Anna, Pisa), Carlo Sorrentino (sociologo, Università di Firenze), Fabio Tarzia (sociologo, Università di Roma), Fabrizio Tonello (politologo, Università di Padova), Antonio Vallini (giurista, Università di Pisa), Agnese Vardanega (sociologa, Università di Trento), Lorenzo Viviani (sociologo, Università di Pisa).

Direttore responsabile

Giovanni Landi

Copyright © 2021 by Morlacchi Editore, Piazza Morlacchi 7/9, Perugia.
È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata.

Il numero è disponibile in Open Access e acquistabile nella versione cartacea sul sito internet www.morlacchilibri.com/universitypress/ e nei principali canali di distribuzione libraria.

Finito di stampare nel mese di aprile 2021 presso la tipografia Logo srl, Borgoriccio (PD).

Testata regolarmente registrata presso il Tribunale di Perugia al n. 674/2021 R.G.V.G. (n. 4/2021 Registro Stampa del 05/02/2021).

indice

9

editoriale

12

presentazione

sezione monografica

eguaglianza/diseguaglianza

(a cura di Ambrogio Santambrogio)

16

Sergio Belardinelli

Contro l'ideologia del merito: sulle eguaglianze meritate e immeritate

Michael J. Sandel, *The Tyranny of Merit: What's Become of the Common Good?*, Penguin 2020

25

Francesco Bilancia

Le donne e la permanente lotta per l'eguaglianza quale paradigma culturale della libertà, della giustizia e della democrazia

Marilisa D'Amico, *Una parità ambigua. Costituzione e diritti delle donne*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2020

35

Luigi Cimmino

Capitale e ideologia: le vicissitudini dell'eguaglianza

Thomas Piketty, *Capitale e ideologia*, La nave di Teseo, Milano 2020

44

Laura Pennacchi

Un'eguaglianza "allocativa" oltre che "redistributiva": redistribuzione e struttura

Anthony B. Atkinson, *Inequality. What can be done*, Harvard University Press, Cambridge Ma-London 2015 (tr. it., *Diseguaglianza. Che cosa si può fare*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2015)

55

Laura Pennacchi

Ha senso interrogarsi sulla moralità del capitalismo?

P. Collier, *Il futuro del capitalismo. Fronteggiare le nuove ansie*, Laterza, Bari-Roma 2020
J. Stiglitz, *Popolo, potere e profitti. Un capitalismo progressista in un'epoca di malcontento*, Einaudi, Torino 2020
R. Boyer, *Les capitalismes à l'épreuve de la pandémie*, La Découverte, Paris 2020
B. Milanovic, *Capitalismo contro capitalismo*, Laterza, Bari-Roma 2020

63

Alessandra Pioggia

Il principio di uguaglianza e il diritto "contro la realtà"

Luigi Ferrajoli, *Manifesto per l'uguaglianza*, Laterza, Bari-Roma, 2019 (II ed.)

71

Walter Privitera

Tassare i ricchi

Emmanuel Saez, Gabriel Zucman, *Il trionfo dell'ingiustizia. Come i ricchi evadono le tasse e come fargliele pagare*, Einaudi, Torino 2020

77

Ambrogio Santambrogio

Per un capitalismo progressista: alcune ambiguità

Joseph E. Stiglitz, *Popolo, potere e profitti. Un capitalismo progressista in un'epoca di malcontento*, Einaudi, Torino 2020

86

Fabrizio Tonello

La disuguaglianza non è un destino

David Graeber, David Wengrow, *Come cambiare la storia dell'umanità*, Internazionale, n. 1277, 12 ottobre 2018, pp. 46-53
David Graeber, David Wengrow, *The Dawn of Everything: A New History of Humanity*, Farrar, Straus and Giroux 2021, forthcoming

note critiche

96

Mauro Agostini

La libertà, un equilibrio mobile lungo uno stretto sentiero

Daron Acemoglu, James A. Robinson, *La Strettoia, come le nazioni possono essere libere*, il Saggiatore, Milano 2020

102

Danilo Martuccelli

¿Qué sucedió en el octubre chileno? Acerca de ocho libros sobre un estallido social

K. Araujo (coordinadora), *Hilos tensados. Para leer el octubre chileno*, USACH-Idea, Santiago 2019

G. De la Fuente, D. Mlynarz (coordinadoras), *El pueblo en movimiento. Del malestar al estallido*, Catalonia, Santiago 2020

H. Herrera, *Octubre en Chile. Acontecimiento y comprensión política: hacia un republicanismo*, Katankura, Santiago 2020

A. Mayol, *Big Bang. Estallido social 2019*, Catalonia, Santiago 2019

T. Moulian, *Chile, anatomía de un mito*, LOM Ediciones, Santiago 1998

C. Peña, *Pensar el malestar. La crisis de octubre y la cuestión constitucional*, Santiago, Taurus, Santiago 2020

C. Ruíz, *Octubre chileno. La irrupción de un nuevo pueblo*, Taurus, Santiago 2020

E. Tironi, *El desborde. Vislumbres y aprendizajes del 18-O*, Planeta, Santiago 2020

112

Paolo Montesperelli

Adorno e la destra radicale

Th. W. Adorno, *Aspetti del nuovo radicalismo di destra*, Marsilio, Venezia 2020

121

Ambrogio Santambrogio

Razionalizzazione e disincanto: una lettura di Weber

Massimo Cacciari, *Il lavoro dello spirito. Saggio su Max Weber*, Adelphi, Milano 2020

128

Franco Rositi

Discutere Weber-Cacciari

Massimo Cacciari, *Il lavoro dello spirito. Saggio su Max Weber*, Adelphi, Milano 2020

recensioni

142

Gennaro Ascione

Intraducibilità in questione

Stefano Rota (a cura di), *La (in)traducibilità del mondo. Attraversamenti e confini della traduzione*, Ombre Corte, Verona 2020

146

Luca Bandirali

Tutto qui?

Jay David Bolter, *Plenitudine digitale. Il declino della cultura d'élite e lo scenario contemporaneo dei media*, minimum fax, Roma 2020

151

Davide Borrelli

Fare il manager e fare il musicista: storie di incroci imprevisi

Luigi Maria Sicca, *O l'impresa, o la vita. Storie organizzative ed epiche*, Egea, Milano 2020 (quinta edizione)

155

Lorenzo Bruni

Fine dell'amore? Le relazioni negative come forma di alienazione

Eva Illouz, *La fine dell'amore. Sociologia delle relazioni negative*, Codice Edizioni, Torino 2020

159

Carlo Capello

Politiche di austerità e tattiche di sussistenza: un'etnografia collettiva

Susana Narotzky (ed.), *Grassroots Economies. Living with Austerity in Southern Europe*, Pluto Press, London 2020

163

Oswaldo Costantini

Incontro etnografico e gerarchie globali

Berardino Palumbo, *Lo sguardo inquieto. Etnografia tra scienza e narrazione*, Marietti, Bologna 2020

168

Stefano Cristante

La storia di Harari nel linguaggio dei comics

Youval Noah Harari, David Vandermeulen, Daniel Casanave, *Sapiens. La*

nascita dell'umanità. *Graphic novel*, Bompiani, Milano 2020

172

Costanza Guazzo

La nostalgia come reazione al declino della società del lavoro

Alessandro Gandini, *Zeitgeist Nostalgia: On Populism, Work and the Good Life*, Zero Books, Winchester (UK) 2020

176

Romina Gurashi

Un ponte tra spiritualismo e materialismo: l'analisi di Werner Sombart

Ilaria Iannuzzi, *Etica ebraica e spirito del capitalismo in Werner Sombart*, tesi di Dottorato in Studi Politici, Dipartimento di Scienze politiche, Università di Roma "La Sapienza" (cattedra di Sociologia generale), 2020

180

Ilaria Iannuzzi

In tempo utile. Ragionamenti sull'Anthropocene

Elizabeth G. Dobbins, Maria Lucia Piga, Luigi Manca, *Environment, Social Justice, and the Media in the Age of the Anthropocene*, Lexington Book, Lanham-Boulder-New York-London 2020

185

Danilo Martuccelli

¿Qué es la violencia? Una digresión interdisciplinaria entre Freud y Elías

Nelson Beyer, *De la Corte a la Trinchera: superyó, proceso de*

civilización y la Gran Guerra (Elias más allá de Freud. Freud más allá de Elias), Universidad Nacional Andrés Bello, Tesis doctoral, 2020

190

Giovanni Pizza

Gramsci, l'antropologia e le disuguaglianze contemporanee

Kate Crehan, *Gramsci's Common Sense: Inequality and Its Narratives*, Duke University Press, Durham N. C., 2016

194

Ambrogio Santambrogio

Polanyi e la decrescita: una critica all'homo œconomicus

Karl Polanyi. *O la socialità come antidoto all'economicismo* (a cura di Mirella Giannini), Jaka Book, Milano 2020

199

Elisa Toffanello

Cittadinanza/cittadinanze: un concetto in evoluzione

Giovanni Moro, *Cittadinanza*, Mondadori Education, Milano 2020

205

repliche e commenti

206

norme redazionali

editoriale

Indiscipline è una rivista di recensioni. Si tratta di un prodotto della ricerca che non gode, per lo meno in Italia, di grande riconoscimento. Riteniamo, al contrario, che le recensioni siano uno strumento formidabile di lavoro scientifico, particolarmente utili se scritte senza “peli sulla penna”. Ma rifuggendo anche dalle stroncature: il nostro mondo è sin già troppo pieno di animosità gratuita e inutile. Se così concepite, possono portare un contributo fondamentale al dibattito scientifico e alla conoscenza del lavoro altrui. Noi le pensiamo come fili che legano tra di loro universi distanti, ma tendenzialmente connessi e collegabili. La rivista vuole proporsi come una rete che facilita la messa in luce di queste connessioni e la costruzione di fecondi rapporti scientifici.

La nostra attenzione sarà rivolta in particolare al contributo che le scienze sociali possono dare all’interpretazione del nostro mondo, proponendo sia letture analitiche che diagnosi: il tutto, possibilmente, ispirato da un sano e lungimirante atteggiamento critico. Oltre alle recensioni a singoli libri, a numeri monografici di riviste o a gruppi di articoli, a opere video e letterarie e a tesi di dottorato, sarà possibile fare anche più recensioni, tra loro coordinate, ad un unico “testo”, oppure recensire più “testi” tra di loro connessi, così da costituire dei veri e propri monografici. Inoltre, sono previsti dibattiti, tavole rotonde, discussioni e video-recensioni, interviste, sempre a partire da lavori significativi. Ci piacerebbe aprire finestre sulle scienze sociali di aree del mondo per lo più trascurate: sapere cosa si studia in Cile, in Vietnam o in Grecia può contribuire alla conoscenza delle realtà di quei luoghi e, più in generale, al dibattito internazionale. La rivista non ha una sua lingua ufficiale: pubblica in italiano, inglese, francese e spagnolo. Chi scrive costituisce il gruppo di coordinamento, il cui semplice scopo è raccogliere i materiali e coordinarli. Per il resto, può contare su un gruppo numeroso di collaboratori che speriamo possa crescere nel tempo. Ci piace sottolineare che è il frutto di una proposta scaturita durante conversazioni nate a margine del coordinamento delle riviste italiane di sociologia (CRIS), ma da questo del tutto indipendente.

La rivista vuole essere espressione di libertà scientifica. Libertà da cosa? In prima battuta dai processi di valutazione, anche se non dalla valutazione in quanto tale, in primo luogo quella dei nostri lettori. Il gruppo di coordinamento e, se necessario, quello dei collaboratori si incaricheranno di valutare i materiali raccolti. Intenzionalmente, non ci siamo dati comitato scientifico ed editoriale. Il nome sottolinea l'intenzione di uscire dai reticoli organizzativi divenuti tipici delle riviste accademiche e dalle metodologie della loro classificazione, che spesso rendono complicate le procedure e periferico il ruolo delle redazioni e dei consigli scientifici. Speriamo di fare un buon lavoro, onesto, intelligente e anche un po' provocatorio. Ma, detto in estrema sintesi, non ci interessa la logica corrente dell'eccellenza.

In secondo luogo, libertà dai confini disciplinari. La nostra è una rivista semestrale *open access* di scienze sociali: il concetto è sufficientemente chiaro da non richiedere, per lo meno in un editoriale, dotte disquisizioni. Saremo ben felici di recensire lavori interdisciplinari, che si muovono ai confini dei saperi; lavori diversamente orientati – dal punto di vista degli approcci e dei paradigmi scientifici e culturali – che affrontano i medesimi problemi; oppure, più semplicemente, lavori disciplinari che portano contributi importanti alla conoscenza della realtà sociale. Nessun pregiudizio nei confronti delle specializzazioni: la nostra idea è che queste sono necessarie, ancor di più quando non pensano di poter diventare gabbie chiuse, escludenti ed esclusive. Perciò occorre, innanzi tutto, partire dal reciproco riconoscimento; in secondo luogo, nutrire una fondamentale curiosità per i contributi altrui; infine, incoraggiare la capacità di affrontare i medesimi problemi a partire da prospettive diverse. Il sociologo non deve improvvisarsi giurista, e quest'ultimo non deve diventare antropologo. Ma le discipline, in senso foucaultiano, che pratichiamo non devono cancellare l'idea fondamentale per cui un mondo complesso ha bisogno anche di "indisciplinarietà".

Adottiamo due format, che per semplicità chiamiamo recensioni e note critiche: il primo arriva sino ad un massimo di 8.000 caratteri; il secondo fino ad un massimo di 20.000. Si tratta naturalmente

di cifre indicative: nella sostanza, la recensione mira essenzialmente a presentare il testo, o i testi; la nota critica si impegna, oltre che nella descrizione, in un'analisi critica dei testi presentati. Se utile, si possono anche riprendere testi usciti nel passato, in modo da ripresentarli, ri-contestualizzarli, mostrando l'utilità che ancora hanno, oppure ancora valorizzarli, laddove non abbiano avuto il necessario riconoscimento. Quando le recensioni non saranno firmate, vorrà dire che il gruppo di coordinamento della rivista se ne assume direttamente la responsabilità. Infine, speriamo che la nostra rivista possa costituire un'importante occasione di scrittura per i più giovani, anche per quelli che si stanno affacciando alla professione di ricercatore: siamo ben lieti di offrire loro una possibilità estranea alla logica della tesaurizzazione.

Ringraziamo le colleghe e i colleghi che hanno deciso di collaborare con noi. Un ringraziamento va all'Editore Morlacchi, che ha subito accettato con entusiasmo la nostra proposta.

Paola Borgna, Stefano Cristante, Ambrogio Santambrogio

presentazione

La sezione monografica di questo numero – curata da Ambrogio Santambrogio – è dedicata al tema dell'eguaglianza. Si tratta di

nove note critiche che testimoniano l'idea guida della nostra rivista: presentare questioni e temi a partire da approcci disciplinari diversi, ma complementari. I libri recensiti, infatti, sono di economisti, giuristi, filosofi, antropologi; così come chi ha scritto le note critiche può essere, a sua volta, sociologo, economista, giurista, filosofo. Impossibile, naturalmente, essere in un qualunque modo esaustivi: il tema è troppo importante, affascinante e complesso per poterlo catturare in modo definitivo e compiuto. Abbiamo però provato a mettere sul tappeto alcune questioni cruciali, in modo anche critico e non conformista. Il lettore potrà così verificare come temi affini siano presenti e variamente ripresi nei materiali del monografico. Solleviamo l'attenzione su una questione, perché intendiamo riprenderla in modo più approfondito: il rapporto tra eguaglianza e merito. Sulle questioni della meritocrazia, e a quella ad essa collegata della valutazione (anche di quella universitaria), intendiamo infatti soffermarci in un prossimo numero.

Seguono cinque note critiche dedicate a vari libri. Spicca qui la poderosa analisi che Martuccelli fa di recenti eventi accaduti in Cile, che hanno visto come protagonisti nuovi movimenti sociali, attraverso il commento di ben otto libri. Si tratta di un modello che vorremmo implementare anche in futuro: avere informazioni – tramite recensioni di libri – su quello che avviene nel mondo, di fatti e processi che le nostre discipline molto spesso ignorano. Anche la possibilità di fare più note critiche o recensioni di un medesimo testo – come avviene qui per il libro di Cacciari – è una modalità che vogliamo mantenere e implementare. Per quanto riguarda le recensioni, abbiamo due esempi interessanti: si tratta di recensioni a tesi di dottorato, che già si fanno notare per la loro qualità e significatività.

Ci siamo soffermati solo su alcuni contenuti, giusto per segnalare aspetti che riteniamo particolarmente significativi e, in un certo senso, innovativi. Il nostro ringraziamento va però a tutti coloro i quali hanno

scritto su questo numero e lo anticipiamo a chi, sulla base di questo nostro primo sforzo, sarà in futuro interessato a collaborare con noi. Nel prossimo numero, saranno presenti due monografici, dedicati il primo alla pandemia da Covid 19; il secondo, al tema del lavoro.

Il Coordinamento editoriale